



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 1 al 8 febbraio 2026

Unità dei cristiani e Pace

Oggi parliamo di fede, ma anche di storia e geografia. Abbiamo ripreso nella nostra chiesa un appuntamento che era consuetudine (non nel senso deteriore di abitudine ma di appuntamento fisso): nella settimana dell'ottavario di preghiera dei cristiani, la celebrazione ecumenica. Una partecipazione, per forza di cose, limitata. Dobbiamo confessare che non abbiamo un panorama completo delle diverse presenze religiose in città. Non sono solo cristiane; ma, anche tra queste ultime, difficile avere un quadro completo.

Dopo anni di presenza di credenti della chiesa Battista, per mancanza di pastore/a, non siamo riusciti quest'anno ad averli tra noi. Dati i numeri consistenti di persone rumene, soprattutto operanti nell'ambito della collaborazione familiare, abbiamo preso contatti con un loro ministro e pregato insieme con loro, di rito ortodosso, uniti alla chiesa cattolica (ci sono altre chiese ortodosse che non lo sono).

Lo sappiamo, gli ortodossi sono nella parte orientale dell'Europa e nelle zone viciniori dell'Asia. Non c'erano solo rumene; ho visto anche una persona che veniva dalla Georgia.

A parte la lingua e i riti abbastanza diversi dalla liturgia cattolica romana, cosa ormai largamente accettata specialmente dopo il Concilio Vaticano II, che distingue gli ortodossi da noi, quello che li caratterizza maggiormente dal punto di vista ecclesiale è la "autocefalia", ossia una appartenenza che lega chiese autonome tra i vari patriarcati; mentre la chiesa cattolica attribuisce un'importanza molto più forte al papa come centro unico dell'intera cattolicità. Un esempio eclatante: con l'inizio della guerra in Ucraina, la chiesa rumena si è separata dal patriarcato di Mosca.

Anche nella preghiera abbiamo sottolineato come questa non fosse solo un pregare insieme di riti e chiese diverse, ma con l'orizzonte e l'auspicio dei unione tra comunità umane. Non mi pare di aver visto alla preghiera delle persone ucraine; abbiamo però ricordato il dramma che le ha costrette a trovare rifugio in Italia. È importante pregare insieme per l'unione tra chiese diverse, ma è altrettanto importante farlo per l'unione e la pace tra comunità umane.

Le chiese di rito ortodosso abbracciano comunità che vanno dalla Grecia ai Balcani, alla Russia, al Medio Oriente e oltre. E una eco era presente anche nel testo della preghiera che abbiamo seguito.

La celebrazione ecumenica usa sempre un testo costruito insieme da rappresentanti di varie chiese. Quest'anno, il testo convenuto era un adattamento della "Celebrazione all'alba", una delle ore di preghiera quotidiane della Chiesa armena. In un punto esplicito si pregava infatti "per i popoli dell'Armenia e dell'Artsakh" (altro nome per indicare il Nagorno Karabakh). E, subito prima, "guarda con compassione ai rifugiati di tutto il mondo che soffrono l'agonia dello sfollamento e la perdita delle loro case".

Guardando la carta geografica troviamo queste zone a est della Turchia e a sud della Russia: il Caucaso. Luoghi d'incontro tra l'est Europa e la profonda Asia. Manco a dirlo, luoghi problematici (siamo sopra l'Iran e l'Afghanistan) per etnie, culture e religioni diverse. Penso molti sappiano del massacro e deportazione degli Armeni agli inizi del secolo scorso: circa due milioni di vittime!. Oggi, poi, del conflitto con l'Azerbaijan. Anche questo, un "conflitto dimenticato". Pregando rafforziamo la speranza che le menti si accordino su cammini di pace, non solo religiosa.



Lectures di domenica prossima (V del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 58,7-10

Salmo: dal salmo 111/112

II lettura: dalla I lettera ai Corinti: 2,1-5

Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,13-16

Messe della settimana

dom. 01 feb. ore 08,00 e 10,00: pro popolo
 lun. 02 feb. ore 18,00: Presentazione del Signore
 mer. 04 feb. ore 18,00:
 gio. 05 feb. ore 09,00: def. Paolo (Macciotta)
 sab. 07 feb. ore 18,00: deff. Marisa, Emilia, Emma, Vincenzo (Urpi)
 dom. 08 feb. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Lunedì 2 febbraio: messa e liturgia con i ceri per la Presentazione del Signore.

Martedì, incontro di catechesi sulla prima lettera di Giovanni. Non facciamoci intimorire dalla pioggia! Ore 18,00.

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie. Alle 18,00: messa.

Nei giorni **giovedì 5** e **venerdì 6 febbraio, dalle 16 fin oltre le 19** c'è il **convegno diocesano**, appuntamento significativo al quale siamo tutti invitati a partecipare. All'ingresso della chiesa è esposta la **locandina**.

Per tale ragione, la **messa del giovedì** sarà celebrata alle ore **9,00 del mattino** anziché alle 18,00. Per la medesima ragione, **salta** anche l'**incontro di preparazione della liturgia domenicale** del venerdì.

Su fuédhu de Déus in sardu

Cunsiderai beni comentis Déus s'at tzerriau a sa fidi, fradis.

In mésu de 'osatrus no ci funt médas sapiéntis in cantu a sapiéntzia de is óminis.

E nimancu medas potentis e medas nóbilis!

Peròu, Déus at scioberau cussu chi segundu sa manera de pentzai de su mundu est sen'e sapiéntzia po cunfundi is sapiéntis de su mundu.

Po cunfundi is fortis, Déus at scioberau su chi est débili po su mundu; e su chi po su mundu est minispretziau e no est nóbili. Déus dh'at scioberau apposta po torrai a nudha is cosas chi chi funt pentzadas aici, po chi nisciunu si pòtzat abantai in davanti de Déus.

Po mòri de issu, bosatrus séis in Cristu Gesus. Issu est arribau a èssi po nòsu sapiéntzia po òbera de Déus, e giustitzia e santificatzioni e salvèsa.

Poita, comentis est scritu in sa Bibia, "chini s'abantat, chi s'abantit in su Signori.

(prima littera a is Corintus, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>